Prot. n. 0078714 del 20/06/2022 - [UOR: SI001070 - Classif. II/8]

Il giorno 7 agosto 2019 alle ore 9.00 presso la sala Senato del Rettorato ha avuto luogo l'incontro di Contrattazione Collettiva Integrativa al termine della quale le parti hanno sottoscritto il presente Contratto collettivo integrativo del Personale Dirigente dell'Università degli Studi di Messina, tra la Delegazione di Parte Pubblica rappresentata come di seguito indicato:

Prof. Salvatore Cuzzocrea
Rettore dell'Università degli Studi di Messina

Avv. Francesco Bonanno
Direttore Generale

e la Delegazione di Parte Sindacale per la Contrattazione Collettiva integrativa, rappresentata come di seguito indicato:

ANP

FLC CGIL

CISL SCUOLA

SNALS CONFSAL

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

DIRIGENTISCUOLA

Università degli Studi di Messina

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Anno 2019

Art. 1

Ambito e Validità dell'accordo

1. Il presente contratto collettivo integrativo si applica al Personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Messina con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, di seguito chiamati dirigenti.
2. Il presente accordo è formulato ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018.
3. Gli effetti economici e giuridici del contratto, salva diversa espressa indicazione appositamente prevista, decorrono dal 1 gennaio 2019, con durata triennale, fino a disdetta di una delle due Parti, nel qual caso rimangono efficaci fino alla stipula di nuovo accordo.
4. Fermo restando quanto precede, le Parti si riservano di riaprire il confronto negoziale, anche su iniziative unilaterali, ogni qual volta intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge relativi ad argomenti trattati nel presente contratto collettivo integrativo.

Art. 2

Formazione del Personale Dirigente

1. L'aggiornamento e la formazione continua costituiscono elemento caratterizzante dell'identità professionale del Dirigente, da consolidare in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzati all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Ateneo all'utenza interna ed esterna.
2. Le politiche formative della dirigenza sono definite dall'Amministrazione in conformità alle proprie linee strategiche e di sviluppo. Gli oneri relativi alle iniziative formative della dirigenza gravano sul fondo destinato annualmente dall'Amministrazione alla formazione del proprio personale. Le attività formative devono tendere, in particolare, a rafforzare comportamenti innovativi dei dirigenti e la loro attitudine a promuovere e sostenere iniziative di miglioramento volte a caratterizzare l'Ateneo in termini di dinamismo, competitività e qualità dei servizi.
3. Per la partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere dall'Amministrazione, il personale Dirigente può avanzare al Direttore Generale formale richiesta di partecipazione a eventi formativi di breve durata o, negli altri casi, domanda di congedo per motivi di studio ai sensi e nei limiti di quanto in merito previsto dall'art. 5 della legge 8 marzo 2000 n. 53. Il Direttore Generale può, per documentate esigenze organizzative, differire l'accoglimento della richiesta e, in caso di presentazione di più domande per il medesimo periodo, concordare con il personale interessato l'ordine di priorità.

Art. 3

Determinazione dei Fondi di Posizione e di Risultato

1. Nel rispetto di quanto disposto dal vigente CCNL, dalle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e dal D.P.R 122/2013, la descrizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato spettante ai dirigenti in servizio presso l'Ateneo per l'anno 2019 è riportata nell'allegata tabella "A".

2. Tenuto conto, per i singoli anni di riferimento, della consistenza complessiva del Fondo (alla luce della decurtazione che questo ha subito a decorrere dall'anno 2009 per effetto dell'art. 67, comma 5 della L. 133/2008, dell'art. 9 comma 2 bis del Dl 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e dal D.P.R 122/2013), con particolare riferimento alle disposizioni che stabiliscono che la retribuzione di posizione è definita nell'ambito dell'85% (art. 48 c.3 CCNL vigente) delle risorse complessive del Fondo e quella di risultato comunque in misura non inferiore al 15% del totale della disponibilità, le Parti determinano il Fondo di posizione e di risultato, secondo quanto indicato nell'allegata tabella "A".

3. Ai fini della determinazione del *prefato* Fondo, è stato considerato il rispetto dell'art.62, comma 8, CCNL 2002-2005, il quale recita che *"Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono utilizzate per la retribuzione di posizione e risultato secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa".* Pertanto le risorse eventuali che si dovessero rendere disponibili del Fondo saranno utilizzate per la retribuzione di posizione e risultato rispettando la graduazione delle Funzioni dirigenziali di cui al successivo art. 4 e le percentuali relative alla indennità variabile di posizione.

Art. 4

Graduazione delle Funzioni Dirigenziali

1. La graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di posizione, è definita in relazione ai criteri di seguito indicati:

   a) Prima fascia economica: funzioni correlate a incarichi di direzione di strutture complesse;

   b) Seconda fascia economica: funzioni correlate a incarichi di direzione di strutture semplici;

2. A ciascuna fascia economica è correlata la parte variabile della retribuzione di posizione stabilita in relazione ai criteri di cui all'art. 48 del vigente CCNL e alle disponibilità del pertinente fondo.

3. La retribuzione di risultato viene corrisposta a ciascun Dirigente annualmente, con la prima rata stipendiale utile dopo la conclusione del processo di valutazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno di riferimento, nonché in relazione agli esiti della valutazione del comportamento organizzativo.

Art. 5

Incarichi Aggiuntivi

1. Gli incarichi, le funzioni e i compiti attribuiti ai dirigenti dall'Ateneo ricadono nel principio di onnicomprensività (art. 52 comma 2 CCNL 5 marzo 2008 comma 2).
2. Gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dall'Ateneo rientrano nell'ambito di applicazione del comma precedente e pertanto non sono oggetto di ulteriore remunerazione rispetto a quanto previsto dall'art. 52, comma 1 del CCNL 2002-2005, tuttora vigente.
3. Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del CCNL del 5 marzo 2008, qualora gli incarichi aggiuntivi vengano conferiti da terzi ai dirigenti in ragione del loro ufficio su designazione dell'Ateneo i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente all'Ateneo e confluiscono sui fondi di cui all'articolo 62 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti) per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. Ai dirigenti interessati dallo svolgimento dei suddetti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio pari al 50% dell'importo disponibile, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 7

Incarichi *ad interim*

1. Nel caso di dirigente titolare di incarico e assente con diritto alla conservazione del posto e nel caso di vacanza di posto in organico, la reggenza dell'ufficio può essere affidata a un altro dirigente del medesimo livello dirigenziale con un incarico *ad interim* secondo quanto disposto dall'art. 27 del CCNL 5 marzo 2008.
2. Il dirigente, durante il periodo di sostituzione, continua a percepire la retribuzione di posizione in godimento. Il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi di sostituzione, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito e comunque nei limiti della disponibilità del fondo.

Art. 8

Disposizioni Finali

1. Gli oneri di cui al presente contratto non possono eccedere la somma complessiva in esso indicata.
2. Per tutte le materie di cui all'art. 7 del vigente CCNL non disciplinate nel presente accordo, si rinvia a successivi e specifici accordi.
3. Per quanto non previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle norme di legge e alle disposizioni dei Contratti Nazionali di Lavoro attualmente vigenti.

FONDI DIRIGENTI per l'anno 2019 proposto per la certificazione

	2019	2018	Limite Fondo 2016
Sezione I -Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
a) Risorse Fisse consolidate certificate dagli Organi di Controllo	**277.929,74**	**277.929,74**	
b) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	-	-	
Totale Sez. I	**277.929,74**	**277.929,74**	
Sezione II - Risorse variabili	-	-	
a) Rateo RIA personale cessato	-	-	
Totale Sez. II	**0,00**	**0,00**	
Sezione III - Decurtazioni del Fondo			
a) Rispetto limiti Fondo anno 2016 ex art.23 D.Lgs.75/17	**-72.206,95**	**-72.206,95**	
Totale Sez. III	**-72.206,95**	**-72.206,95**	
Sezione IV – Sintesi costituzione Fondo sottoposto a certificazione			
a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione - Totale Sezione I	277.929,74	277.929,74	
b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, Totale Sezione II	0,00	0,00	
c) Totale decurtazioni del Fondo - Totale sez. III	-72.206,95	-72.206,95	
Totale Sez. IV - Fondo sottoposto a Certificazione	**205.722,79**	**205.722,79**	**205.722,79**
Risorse derivanti anni precedenti			
Risorse rese indisponibili Verbale Revisori dei Conti n. 531 del 27.09.2016	101.362,17		
Totale Fondo disponibile per la distribuzione	**307.084,96**		

Risorse derivanti anni precedenti

L'importo di € 101.362,17 indicato nella sezione Risorse derivanti anni precedenti è relativo alla parte resa indisponibile coma da verbale n. 531 del 27.09.2016 *"per effetto della parte relativa alla retribuzione fissa e variabile riferita all'ulteriore unità di personale con qualifica dirigenziale non occupata entro l'anno*". Tale risorsa per quanto disposto dall'art. 62 co.8 del CCNL 2002-2005 potrà essere utilizzata sulla parte di risultato dei dirigenti.